



Direttore responsabile proprietario [Antonio Leoni](#) - Vice Direttore [Cesare Castellani](#) - Redazione: Via dei Classici 8 - 26100 Cremona - tel:+39-037230392 - e.mail [vascello@fastpiu.it](mailto:vascello@fastpiu.it)  
Reg. Tribunale Cremona n.365 - 8 gennaio 2001 Provider Aerncom, via Persico- Cremona - Accesso gratuito - Controllo diffusione, statistiche dei contatti giornalieri ShinyStat™ - No pubblicità

*Cerchiamo sempre argomenti piacevoli, ma se evitiamo le notizie spiacevoli non rendiamo un buon servizio alla verità*  
*Il Vascello non riceve alcun finanziamento pubblico o privato. Esce esclusivamente per la prestazione gratuita di persone che amano Cremona*



## AcciaItalia (Arvedi e finanziatori) presenta l'offerta per Ilva Taranto: punta ad essere primo in Italia

In lizza Marcegaglia, ma pare favorito per i successivi passi il gruppo Arvedi che presenta una attività industriale per la lavorazione dell'acciaio più specifica e fortemente innovativa

Milano, 30 giugno 2016 - **AcciaItalia Spa ("AcciaItalia") - società partecipata da Acciaieria Arvedi Spa (22,20%) come socio industriale, Cassa depositi e prestiti Spa (44,50%) e Delfin Sarl (33,30%) come soci finanziari** - ha presentato l'offerta finalizzata a consentire la partecipazione alla prima fase della procedura per il trasferimento dei complessi aziendali di Ilva Spa ("Ilva"), secondo il decreto legge 98/2016 che disciplina la procedura di cessione.

Con l'offerta presentata oggi, la Società si pone l'obiettivo di partecipare alle fasi successive della procedura per la cessione del primo gruppo italiano per la produzione di acciai piani in Italia e fra i principali operatori del settore in Europa.

AcciaItalia, società di recente costituzione, è gestita da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri e presieduto dal Cav. Giovanni Amedeo Arvedi (Presidente di Finarvedi Spa e fondatore del Gruppo Arvedi di Cremona).

Concorrente di Arvedi, come era previsto, è il Gruppo Marcegaglia - Arcelor - Mittal rappresentato da AmInvestco Italy. Entrambi i gruppi hanno presentato i piani industriali ed ambientali. Pare tuttavia che AcciaItalia goda dei favori del governo, siderato il piano presentato in Parlamento e l'attività direttamente industriale del gruppo presieduto da Giovanni Arvedi.





## Parte il restauro della statua dei Due Ercoli: collaborazione tra Comune di Cremona e Gruppo Bonaldi

Ottima e meritevole iniziativa che conferma quanto possa fare la collaborazione tra pubblico e privato. Nella circostanza è utile ricordare che il gruppo marmoreo, posto originariamente su Porta Romana, è bifacciale. Dunque andrebbe collocato ad angolo retto rispetto alla parete, in modo da poterne ammirare la bellezza su tutte e due i fronti

Un testo di Gianfranco Taglietti:  
"Cremona, la città che per gli umanisti fu fondata da Ercole"  
e, nelle foto di A. Leoni la faccia nascosta di Ercole, l'altro fronte della antica Porta Margherita

[Vai a leggere e vedere](#)

## Il Comitato antisfratto racconta la storia di Gloria che dopo tre interventi dell'ufficiale giudiziario entra finalmente nella casa assegnata dal Comune

**Riceviamo e pubblichiamo:** Gloria è una giovane mamma che fino a poco tempo fa viveva in affitto al quartiere Villetta, insieme al compagno Luigi e la loro bimba di un anno. Come tanti altri ragazzi della sua età, neanche Gloria ha un lavoro fisso: qualche lavoretto, alternandosi lei e il compagno, permette alla famiglia di sopravvivere. Arriva un momento però in cui non si può più pagare l'affitto e rimanere senza soldi per il resto del mese.

Arrivano le prime avvisaglie dello sfratto e Gloria decide di avvicinarsi al Comitato Antisfratto, valutate anche le risposte delle assistenti sociali (●●●). Qui trova tante altre famiglie con i suoi stessi problemi (...)

Gloria e la sua famiglia non si rassegnano: partecipano ai picchetti antisfratto per difendere le case delle altre famiglie del Comitato, alle assemblee e ai volantini mettendo così in moto quel meccanismo di solidarietà attiva che è l'unico che permette di riaffermare e riprendersi i propri diritti.

Intanto giunge la data del primo accesso dell'ufficiale giudiziario a casa di Gloria: il Comitato Antisfratto interviene per impedire che un'altra famiglia finisca per strada, e l'esecuzione viene rinviata di un mese circa, tempo utile per permettere alla famiglia di attendere l'esito della graduatoria del bando comunale.

Nel frattempo Gloria viene convocata ad un incontro in prefettura, davanti a viceprefetto, vicequestore, responsabile degli assistenti sociali e proprietario di casa assistito dal proprio legale; lei invece deve presentarsi da sola o con un avvocato che non può permettersi, senza potersi avvalere del supporto di almeno un rappresentante del Comitato Antisfratto. In quell'ufficio della prefettura (....) il mercanteggiare tra interessi dei proprietari e tutela dell'ordine pubblico: le esigenze della famiglia non sono nemmeno tenute in considerazione, tant'è vero che in quella sede vengono versati 1500€ al proprietario di casa per permettere che lo sfratto venga rinviato di un altro mese, nell'attesa dell'assegnazione di un alloggio.(...).

Il Comitato Antisfratto presenza anche al secondo accesso dell'ufficiale giudiziario a casa di Gloria, dove lo sfratto viene rinviato a fine aprile, data entro la quale il Comune si impegna formalmente a consegnarle le chiavi dell'alloggio popolare che le spetta.

Al terzo accesso dell'ufficiale giudiziario, Gloria decide di lasciare l'appartamento in affitto nonostante il nuovo alloggio non sia ancora pronto, appoggiandosi ai parenti in attesa della consegna delle chiavi, avvenuta in queste ultime settimane.

Abbiamo dimostrato - conclude il comunicato del Comitato Antisfratto - con Gloria in primis, come sia possibile e necessario riprendersi in mano la propria vita e decidere di lottare e vincere, al posto di subire delle decisioni che altri prendono per noi e che ci portano alla sconfitta (●●●)

## Quando i muri parlano del presente e del passato





**L**a precipitosa corsa a distruggere ogni elemento della Casa dell'Ortolano della quale è rimasto in piedi pressochè nulla, non è però riuscita a cancellare tutto. Ecco il tratto di muro forse non eliminabile che parla disperatamente del presente e della insensibilità dell'uomo e nel contempo rivela il suo passato.

**Un camino di antica foggia, gli archi e gli archetti, i resti delle volte che si notano alla base per quanto è consentito vedere al difuori del velo di cinta rigorosamente impenetrabile**, giustificano ciò che ha sempre chiesto con garbo il comitato per il percorso manzoniano. Ovvero poter esaminare con accuratezza scientifica la Casa, senza discutere i diritti dell'impresa. (Ecco, a destra l'affresco di Boccaccio Boccaccio, del 1514, che descrive nel Duomo di Cremona la natività della Vergine Maria, si noti l'analogia stilistica con il camino della Casa dell'Ortolano).

Invece di affrontare questa richiesta, quando se ne è profilata l'eventualità l'impresa Persico ha raso al suolo con furia il fabbricato che molte testimonianze di ogni tipo, letterario, storico, urbanistico, toponomastico ( via Mantova si chiamava via dei Cappuccini e via Cappuccini resta l'arteria laterale) individuava come il rifugio di uno straordinario , centrale personaggio dei *Promessi Sposi*, padre Cristoforo, ovvero il nobile di alto lignaggio Lodovico Picenardi passato al convento per il pentimento di aver ucciso un uomo nei pressi del suo palazzo, ben conosciuto dal letterato milanese che qui aveva frequentemente passato le sue ore cremonesi.

Si è già parlato ampiamente di questo passato che il Comitato Manzoni cremonese vuole restituire alla città, percorrendo tutte le tracce del forte richiamo locale al capolavoro di Alessandro Manzoni,. Quest'ultima fotografia del cantiere distruttivo scattata nell'accaldata mattina di giugno, porta un ulteriore tassello a un impegno che purtroppo non viene accompagnato con altrettanta disponibilità, anzi sin qui con disinteresse reale, dal sindaco di Cremona. (Testo e foto di Antonio Leoni © - 2016). [Altri richiami e dettagli.](#)

## Il governo stanZIA 6 milioni per il progetto di raddoppio della Mantova-Milano

Ci vorranno poi 320 milioni per il primo tratto: si spera che tutto proceda con coerenza

Finalmente una notizia concreta. Il governo ha stanziato sei milioni per il progetto di raddoppio della linea ferroviaria Mantova - Cremona - Milano. E' un'attesa che dura da oltre un secolo perchè il tracciato di questa importantissima dorsale padana prevedeva sin dall'inagurazione del binario unico il suo



binario unico il suo raddoppio, con parti della carreggiata per la seconda linea ancora facilmente riscontrabili lungo il percorso, specialmente verso Mantova. Il primo tratto del potenziamento costerà 320 milioni, ancora tutti - peraltro - da trovare. Ma bisogna procedere con decisione, si spera con coerenza, da parte del Governo. Legambiente ha qualificato la Mantova - Milano come una delle peggiori dieci linee ferroviarie d'Italia.



Non occorre d'altronde questa conferma: il calvario dei pendolari da e per Milano è cronaca pressoché quotidiana. Nella sofferta gestione di questa linea, nel pomeriggio del 6 dicembre 2005, mentre la città di Cremona stava salutandoci il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in partenza (in auto) per Lodi si sfiorò la tragedia nei pressi di Cavatigozzi. Si rovesciò un vagone carico di gas liquido che per fortuna andò ad appoggiarsi a lato e fu poi rimesso sui binari della grande abilità e dal coraggio degli addetti delle Ferrovie e dei Vigili del Fuoco. Ecco nella foto di Antonio Leoni uno dei momenti della pericolosissima operazione. Un deragliamento ed incendio del treno merci con cisterne di Gpl che si estese alle vie vicine, causando distruzione e morti a Viareggio, avvenne il 29 giugno 2009: per questo incidente è in corso il processo penale.

L' U D C d i s s e n t e In un lungo intervento il segretario provinciale dell'UdC Giuseppe Trespidi scrive: *Quella ipotizzata è una pseudo risposta al problema ma, soprattutto, non rende per nulla strategica una linea ferroviaria semi raddoppiata. Una linea che è sempre bene ricordare oggi è a binario unico ed è lunga 90 km con 71 passaggi a livello e 15 stazioni. Il raddoppio completo della linea è troppo importante per il territorio cremonese e mantovano che attende una risposta significativa alle molte attese sia in termini di trasporto viaggiatori e merci sia di sviluppo del territorio. A questo primo passo fatto in Commissione i Consiglieri regionali del territorio cremonese e mantovano nella seduta del 12 luglio prossimo facciano un emendamento che dia dignità reale alla proposta di raddoppio avanzata dal Presidente della Regione Maroni. Il territorio cremonese e mantovano ha bisogno di proposte e realizzazioni che siano traguardate a dare una reale prospettiva futura di sviluppo e di mobilità adeguata ai tempi che viviamo e vivremo".*

**L'ipotesi di area vasta con la formazione del Cantone Cremona - Mantova è confermata ottimale dallo studio KPMG commissionato dalla Camera di Commercio di Cremona, negativo il giudizio su un accorpamento Crema - Lodi**

## La Governance: raccomandazioni di policy

- Le recenti disposizioni normative introdotte dalla L. Delrio hanno fatto emergere la necessità di un riordino delle funzioni finalizzate al coordinamento e alla interconnessione funzionale degli enti territoriali attraverso un processo di ridefinizione dell'assetto innovativo, radicale, riformatore.
- In questo contesto, sulla base dell'analisi svolta, è possibile derivare le seguenti raccomandazioni di policy:

► **Centralità dell'assetto istituzionale:** Le province lombarde e gli 8 cantoni presentano similarità in termini di driver socio-demografico ma più rilevanti differenze sotto il profilo istituzionale ed economico-produttivo.



► **Zone Omogenee:** l'ipotesi suggerita dalla Regione di associare la **province di Cremona e Mantova** nella stessa Zona Omogenea appare **ottimale**; viceversa, l'unione tra Cremona, Mantova e Lodi, per quanto perseguibile, rivela maggiori criticità in termini di efficiente erogazione di servizi primari e di *welfare*.

► **Il caso di Crema:** l'ipotesi **separatista** che vede **Crema** spostarsi **verso Lodi** sembra supportata da **dati quantitativi incerti e di dubbia consistenza** e quindi da interpretare con cautela anche alla luce delle possibili **esternalità negative** derivanti per Cremona e Crema.

► **Ente di Area Vasta e nuovo paradigma di governance:** il modello **innovativo** di **collaborazione pubblico-privato** rappresenta la **soluzione ottimale** di *governance*, inaugurando un **nuovo paradigma** che necessita del **coinvolgimento attivo dei Comuni**, attori principali del cambiamento culturale, che hanno occasione di suggerire anziché subire il nuovo governo di Area Vasta.



Riunione alla Camera di Commercio per la analisi dello studio commissionato alla KPMG dallo stesso istituto camerale sulla ipotesi del Cantone Val Padana che accorperebbe le province di Cremona e Mantova. Questo accorpamento viene giudicato ottimale come si legge nella tabella qui sopra. . Molto negativo invece il giudizio di un exit di Crema per unirsi a Lodi.

## Approvato all'unanimità il miglior bilancio di Padania Acque



### Ufficiale: da Presidente della Provincia ad abbattitore di nutrie

Il Presidente della Provincia decaduto, in quanto passato da sindaco ad assessore (anche alla RSA,) era il cruccio del padre che lo vedeva lì, in azienda, annoiato, Sì1 perché annoiarsi alla Provincia di Cremona, l'Amministrazione che non c'è e all'azienda di famiglia sono cose molto diverse. del resto il buon padre di famiglia che il figliolo capiva poco, lo sa già quando tredicenne lo ha iscritto al corso allevatori. Sta di fatto che il babbogli ha dato i soldi per il ghiacciolo e gli ha detto: "Vai, vai a fare quello che ti piace!"  
E Vezzini jr che ha fatto? Si è dato alla sua passione: ammazzare nutrie. Ecco la notizia ufficiale.

**La Provincia di Cremona DECRETA di autorizzare GARAVELLI EMILIO nato il 15/09/1950 a PERSICO DOSIMO, residente in VIA MARCONI, 87 SESTO ED UNITI(CR) e VEZZINI CARLO ANGELO, nato l'1/08/1976 a**

**CREMONA residente nella CASCINA STOPPA di SESTO ED UNITI(CR) a effettuare l'abbattimento della specie nutria .**

**Utile di esercizio di un milione di euro.** "Un risultato eccezionale" ha commentato l'amministratore delegato Alessandro Lanfranchi, "non condizionato da componenti straordinarie di reddito, in altre parole un margine positivo dell'attività tipica di Padania Acque, che rafforza il patrimonio netto e genera quindi un rafforzamento patrimoniale della società".

L'assemblea ha proceduto alla sostituzione di Paolo Riccaboni quale componente decaduto del Comitato di Indirizzo e Controllo con Giovanni Guerini, sindaco di Ripalta Guerina; alla nomina del nuovo collegio sindacale per il periodo 2016-2018 nelle persone dei commercialisti Dott. Marco Todeschini presidente, Dott.ssa Veronica Grazioli e Dott. Andrea Bignami componenti; al rinnovo del mandato alla società di revisione contabile e certificazione di Bilancio per il triennio 2016/2018 con la conferma di KPMG; e infine l'approvazione del Budget per il 2016 e del Piano industriale 2016/2020. Tutti i punti sono stati approvati all'unanimità, tranne la nomina del Collegio Sindacale che ha registrato una sola astensione.

"L'utile" - ha ricordato l'amministratore delegato Alessandro Lanfranchi "verrà destinato a riserve per rafforzare il Patrimonio societario e facilitare il finanziamento dei futuri investimenti". Durante l'assemblea si è colta l'occasione per illustrare l'attività presente e futura di realizzazione del Piano d'Ambito del 2016-2019. Oltre 26 milioni di progetti e opere in cantiere per circa 90 cantieri, di cui oltre 40 già in corso. "Un Piano d'Ambito ambizioso che" - ha ricordato sempre Lanfranchi - "spicca nel contesto regionale e nazionale. Oltre 210 Euro per abitante (130 euro per abitante la media del nord Italia) di investimenti in opere e infrastrutture per migliorare la qualità dell'acqua consegnata agli utenti e poi depurata e restituita all'ambiente".

Altra consulenza comunale1\): 11 mila euro alla Lem di Torino per il piano della Mobilità Sostenibile

**La società Lem Reply accompagnerà il Comune nella redazione delle linee guida del PUMS** - Con questo titolo criptico l'ufficio stampa del Comune annuncia che entra nel vivo la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dopo la decisione della Giunta comunale di procedere con l'avvio del procedimento. E' stato infatti affidato, tramite determina dirigenziale, alla società Lem Reply S.r.l. di Torino l'incarico per la stesura delle linee guida, lavoro che verrà svolto in stretta collaborazione con gli uffici del Settore Mobilità del Comune. La società ha già una conoscenza della situazione viabilistica e dei trasporti di Cremona: già nel 2012 aveva infatti realizzato uno studio sulla mobilità cittadina per conto di AEM ed è attualmente consulente di KM S.p.A e del Gruppo Arriva. Per l'affidamento dell'incarico è stata effettuata un'indagine di mercato per individuare studi e società specializzate in questo settore così da potere effettuare una procedura negoziata semplificata. Sono state invitate cinque ditte e la migliore offerta è risultata essere quella di Lem Reply s.r.l. per un importo di 11.000,00 euro oltre all'IVA (22%) per un totale di 13.420,00 euro. La società avrà due mesi di tempo per redigere le linee guida che saranno la base per la redazione del PUMS, destinato ad individuare le azioni da intraprendere nell'ambito della mobilità per i prossimi dieci anni.

Gianluca Galimberti tace o viene preso in giro sul [rifugio del manzoniano Padre Cristoforo?](#)

## TUTTO DISTRUTTO ! O QUASI

L'assessore Virgilio media per un incontro tra il Gruppo per la realizzazione del Percorso Manzoniano a Cremona (salvando l'ultima testimonianza del Convento dei Cappuccini dove si rifugiò il manzoniano Padre Cristoforo) e l'impresa Persico proprietaria dell'immobile tra via Cappuccini e Via Mantova - Ma d'improvviso la data dell'incontro viene rinviata e, con una velocità fulminea si procede alla distruzione del tutto, salvo il muro esterno e il fabbricato a destra, il meno interessante del complesso - Viene così annullata la principale richiesta dei sostenitori di una grossa opportunità culturale e turistica , cioè la richiesta di procedere a specifici accertamenti tecnici e architettonici - Ma il sindaco dov'è? Non dovrà vergognarsi per tante chiacchiere sulle evidenze di Cremona?

**La corsa a distruggere suffraga l'opinione che il fabbricato fosse tutt'altro che ottocentesco**





Giovedì 16 giugno, ore 14.30 - Foto di Antonio Leoni ©. Sotto la costruzione fino a mercoledì.

**Ecco i documenti... la Casa dell'Ortolano, Manzoni, Padre Cristoforo e il Convento dei Cappuccini**



**Le parti non pericolanti dovevano essere recuperate secondo l'esistente, doveva essere richiamato in modo molto evidente il collegamento storico -letterario della costruzione, considerata anche il "simbolo dell'estensione a nord del contesto urbano"**

**Tutta la vicenda, le mene dei cementificatori, un'occasione per Cremona da non perdere e forse già cancellata.**

**Un controllo in extremis,? Neppure quello?  
Qualcuno venga a riferire, per favore**

Caro direttore,

Da anni, passando quasi quotidianamente da via dei Cappuccini, non potevo non notare con disappunto lo stato di abbandono in cui versava il convento di Fra' Cristoforo o la casa dell'ortolano che dir si voglia.

Non sta a me dire se il degrado in cui versava l'edificio era voluto perché non ho notizie e le competenze in merito, quello che notavo erano le "protezioni" (teloni di plastica distrutti) certamente insufficienti a salvaguardare.

Abbiamo sperato però che con l'inizio dei lavori fosse possibile almeno mantenere qualcosa che potesse ricordare il passato "manzoniano" nell'interesse della città e grazie ai vari interventi di studiosi e del Comitato che era nato.

Tutti sappiamo invece come è andata a finire la cosa.

Forse sarà stata richiesta una autorizzazione urgente a causa della pericolosità dell'immobile che sarà stata subito concessa se in un battere d'occhio le ruspe sono entrate e hanno spazzato via tutto.

Da quello che si vede però dalle foto che Lei ha pubblicato su "Il Vascello" visto quello che è stato "scoperto" (da quel poco che è rimasto ad esempio "un caminetto di antica foggia, archi e archetti...") non sarebbe stato giusto

fermare comunque i lavori di demolizione o almeno una parte di essi? Non si poteva proprio?

Chi può dire ora che non c'era davvero nulla da salvare?

Forse era davvero necessario abbattere tutto e subito perché c'era un grave pericolo, tuttavia domando: perché allora in una foto da Lei pubblicata si vede un operaio con il casco mentre altri due non lo indossano? Forse perché ormai non serviva più? Chi avrebbe comunque dovuto controllare l'urgenza della demolizione? Se si doveva o poteva salvare qualcosa, qualcuno con i titoli giusti ha agito in questo senso? Non sarebbe giusto che ce lo dicessero invece di mantenere l'assordante silenzio? Sbaglio? Lei che ne pensa? Grazie dell'attenzione

**Gualtiero Nicolini**

----

*Caro Gualtiero, non mi resta che ripetere ciò scrissi in calce alla tua precedente lettera. Siamo tutti sbalorditi, rammaricati anzi costernati per il colpo di mano scattato un attimo prima che si concretizzasse l'opportunità di procedere ad un esame serio delle strutture, genuina richiesta del Comitato dei Cittadini cremonesi, che ha mostrato oltre tutto il massimo riguardo per gli interessi dell'imprenditore edile.*

*Come Cremona abbia potuto accantonare una opportunità di grande rilievo è un mistero che Gianluca Galimberti dovrebbe avere il coraggio di spiegare ai cittadini. Il Sindaco in realtà non ha mosso un dito. E continua a muoversi in altri lidi ufficiali, vistosi come le ambasciate che pare gli piacciono molto, corredando il tutto di fotografie, inchini e salamelecchi. Aggiungo che l'assessore Virgilio, quando gli è stato comunicato che l'impresa si era scatenata d'improvviso con furia ad abbattere tutto, ha detto di non sapere nulla. Credo che si vada così dove si vuole e non si vuole.*

Un ponderato intervento di Anna Lucia Maramotti Politi

**A quale epoca risalivano i contrafforti abbattuti? In ogni caso si chiede che il percorso manzoniano diventi una realtà, e ci sono (se si vuole) gli strumenti per mantenere il ricordo della "casa dell'ortolano"**



Non "vengo a seppellire Cesare, non a lodarlo". Marco Antonio, personaggio shakespeariano, nella sua orazione funebre parlava di sepoltura. Ebbene, a questa hanno già provveduto coloro che hanno abbattuto l'edificio, che la tradizione dei cremonesi chiamava "casa dell'ortolano". La materia (mattoni, carpenterie e quant'altro) quando non ha più forma architettonica viene eliminata. Contro gli accadimenti c'è solo la reazione civile di chi persegue la verità che si deve tradurre in giustizia. Questo risarcimento non indennizza però la storia.

Neppure si presuma di costruire un nuovo edificio

inneggiando al "dov'era, com'era" perché questo atteggiamento indicherebbe una totale ignoranza di cosa sia un "manufatto architettonico" e di cosa effettivamente esso significhi rispetto alla cultura di cui l'architettura è segno. Se può essere consolatorio per

**Web2PDF**

converted by Web2PDFConvert.com

man. Credo che si vada così, dove si può e che si vuole e non si può e che dà fastidio al potente di turno. Anche Terzi, presidente della commissione paesaggio che di fatto ha aperto la breccia, è caduto in catalessi.

## LA CASA DI FRA CRISTOFORO? UN SACRILEGIO PER LA COMUNITA' CREMONESE.



Anche "Il Giorno" si è preoccupato dello scandalo: ecco la foto sul quotidiano milanese. "Più volte alcuni ricercatori si sono interessati alle sorti di quell'edificio, ma senza mai avere risposte concrete o comunque positive dall'Amministrazione. Con buona pace di tutti, nella primavera prossima del convento di Fra Cristoforo forse non resterà che una lapide sbiadita, o visti i tempi, nemmeno quella".

Caro Direttore, ditemi che non è vero, che avete scherzato, che non ce la raccontate "su giusta"? E che se davvero è andata così...qua davvero siamo usciti di senno! Hanno preso la nostra vita nelle loro mani, dunque la nostra nevrosi non si potrà mai più vincere. Hanno sacrificato un pezzo di storia della vecchia Cremona, ancora per l'ennesima volta, per compiere un autentico SACRILEGIO. Dov'è andato a finire quel BUON SENSO che "li" animava? Per ricavarne che cosa, poi? Un centro commerciale, un centro direzionale? Hanno demolito non solo l'edificio, piuttosto hanno "raso al suolo" una memoria storica.

Nessuno ha detto "loro"

quale fosse la valenza di quel Complesso Cappuccini o Complesso Fra Cristoforo? Testimonianze, la datazione dell'immobile, le vicende racchiuse tra quelle mura, accreditate a quel fuggiasco di Lodovico Picenardi (poi Fra Cristoforo) colà rifugiatosi.

Mi chiedo (e vi chiedo): possibile che l'ottusità di alcuni nostri amministratori pubblici, una volta tanto, non si è aperta al cospetto di cotanta storia? Ma ci siamo resi conto che se quell'immobile fosse stato ubicato in qualsiasi della più "scalagnata" città, sarebbe stato opportunamente valorizzato? Povero noi! E la cittadinanza, quella che si adombra, che si straccia le vesti per molto ma molto meno...che reazioni avrà la nostra "parva sed apta nobis Cremona"? "Parigi val bene una messa!" (un minimo sacrificio...per ottenere un bene di maggior valore, cari amministratori pubblici). Codeste non sono paturmie esistenziali (le mie), codesto l'è uno sfogo belle e buono, è un indignarsi ragionevole, è una vergogna incancellabile, è un fallimento! **giorgino carnevali** Dopo il grande interesse suscitato dalle prime testimonianze, con un picco di contatti a "Il Vascello"

l'inesperto pensare ad una ricostruzione che prevede la riproposta dell'immagine o del volume dell'edificio, ciò non inganna chi ha frequentazione con la storia del costruito. Camillo Boito diceva "vergogna ingannare i contemporanei, vergogna anche maggiore ingannare i posteri". Se la menzogna viene smascherata da chi è competente, l'inganno viene perpetrato nei confronti di chi non ha le competenze specifiche. Ciò è eticamente scorretto.

Come l'Antonio di Sakespeare "non lodo" l'edificio. Mi chiedo però: nessuno si è posto, ad esempio, la domanda quale era la funzione dei contrafforti, a quale epoca questi risalivano?. Certamente il mio è un quesito privo di consistenza e di questo mi scuso. Come l'Antonio sakesperiano non posso che osservare che "Bruto è uomo d'onore". Certamente, dalle tecniche costruttive di cui l'edificio era memoria (non si dimentichi che, per lo meno, aveva più di duecento anni) alla datazione dei materiali, tutto sarà stato valutato attentamente e di tutto questo ci sarà congrua documentazione.

**E' di questa documentazione che ora è doveroso parlare.** Ora si chiede espressamente che chi la possiede ne faccia un volume da lasciare come testimonianza ai posteri o consenta di farlo a chi da quei rilievi sa leggere la storia. Ora si chiede che il percorso manzoniano diventi una realtà per i cittadini e i turisti, perché tale percorso ha inizio proprio dalla casa dell'ortolano. Vero è che l'edificio è stato abbattuto, ma è altrettanto vero che gli strumenti per mantenerne almeno il ricordo, se si vuole, ci sono. Ora si chiede che una brutta pagina di cronaca sia stimolo per evitare che casi siffatti si ripetano. Poi "ai posteri l'ardua sentenza".

**Anna Lucia Maramotti Politi**

## Cremonese l'unico progetto di digital innovation finanziato dalla Lombardia con l'Accordo di Competitività

In Regione la presentazione di 25 progetti. La unicità conferma Cremona come polo d'eccellenza

L'unico progetto dedicato alla digital innovation finanziato dall'Accordo di competitività della Regione Lombardia è cremonese. Fra i 25 progetti già finanziati e presentati negli scorsi giorni a Palazzo Lombardia, infatti, figura anche il 'Sistema innovativo di Big Data Analytics' a cui sta lavorando un gruppo di aziende ICT di base a Cremona. Le aziende sono MailUp, capofila del bando, MicroData e LineaCom. Tutte e tre fanno parte del Consorzio CRIT - Cremona Information Technology. Che quello cremonese sia l'unico progetto in abito digitale è un segnale importante, da leggersi anche come una conferma della bontà degli sforzi che in questi anni si stanno compiendo a Cremona per la creazione del Polo Tecnologico, un luogo nel quale ricerca e innovazione troveranno applicazione attraverso la presenza di start-up, e dove aziende operanti non soltanto nel settore dell'ITC troveranno un luogo di incontro, confronto e crescita, all'interno di un ecosistema di cultura digitale, innovazione e collaborazione.

Sono 39 le aziende che hanno partecipato agli Accordi di competitività: 44 i progetti presentati, 25 quelli già deliberati. Nel corso della presentazione, dopo gli interventi del presidente e dell'assessore, sono seguiti i 24 "speed speech" degli imprenditori e dei manager delle imprese interessate, compresi i rappresentanti delle tre realtà cremonesi. In questo caso la Regione ha concesso un contributo pari a 1,8 milioni di euro a fronte di un piano che ne richiede complessivamente 4,4.

IL PROGETTO. Il progetto di ricerca 'Sistema innovativo di Big Data Analytics' è finalizzato a sviluppare una piattaforma innovativa per la gestione di dati e informazioni raccolti attraverso sensori e sistemi ad alto contenuto di innovazione tecnologica (Internet delle Cose), restituiti nel rispetto dei paradigmi Open Data e a supporto dell'espansione della Smart City.



## "I Gendarmi della Misericordia"



La festività del 2 giugno ha celebrato l'Italia Repubblicana. Che sancisce l'anelito della Nazione a un futuro fraterno, sanzionato dalla Costituzione Italiana, quella originale, la più profonda e onesta del mondo. Ci ha sostenuto nella decisione di aprire una serie a puntate che "Il Vascello" intitola "I

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com



gendarmi della Misericordia". Sono ricordi pro questo Paese incendiato dalle divisioni, senza "Misericordia", appunto. Certo, alcuni articoli potranno essere accantonati da alcuni come "contro". Contro chi? I farisei che continuano a rifarsi la verginità e gli speculatori ideologici.

## [La puntata numero 3: Il vigile Urbano Iginò Ghidetti esce libero dal carcere, ma alcuni lo attendono e scompaiono, forse il suo corpo gettato nel fiume Po](#)

Una inchiesta di **Giuseppe Borsella**

**La battaglia di San Luca e tre giovani vite stroncate il 26 aprile 1945**, di **Giorgio Carnevali** - [Vai leggere](#)

[2\) La tragedia di Annibale Guarneri : spiragli d'umanità in Ortalli e Jaeger](#)

[1\) Isola Provaglio, Brancere: l'assassinio di un povero soldato della Wehrmacht](#)

SPECIALE

**Il sottopasso di via Brescia: una cittadina chiede 609mila euro e c'è la questione con la Regione**

**Federico Centenari su Artventuno ha pubblicato un qualificato aggiornamento sulla situazione del controverso sottopasso di via Brescia (per il quale è sempre in corso anche un sondaggio de Il Vascello dove i cittadini in netta maggioranza rimpiangono la situazione precedente). Ecco il testo.**

(f.c.) Più che un sottopasso, quella realizzata in via Brescia pare una voragine. Di soldi pubblici. Non bastavano le polemiche per l'opera in sé, forzatamente "miniaturizzata" a causa della presenza del Cavo Cerca, non bastava l'eccessiva pendenza della rampa e l'altezza al di sotto dei limiti previsti dalle normative sulle barriere architettoniche. No, non bastavano tante perplessità. Adesso la vicenda comincia a prendere una brutta piega anche dal punto di vista economico. È notizia che ammonta alla bellezza di 609.060 euro il risarcimento chiesto da Angela Zilli, proprietaria di uno stabile in via Brescia, nell'ambito della causa intentata contro il Comune e la ditta Beltrami (mera esecutrice del progetto, va però precisato) proprio in relazione al "sotto-basso".

**I lavori per la realizzazione dell'opera, sostiene la donna sulla base di una perizia di parte, hanno causato alla sua proprietà (composta da locali concessi in affitto**

## Bufere politiche-amministrative su Cremona

### C'è imbarazzo a Palazzo?

Un unico studio partecipa al bando da 50 mila euro della Giunta Galimberti per l'efficienza energetica e la illuminazione pubblica: la risposta alla ovvia domanda se la stranezza di un unico candidato sia plausibile non riceve una tranquilla risposta diretta [Vai a leggere](#)



### M5S all'attacco: le risposte del Comune non convincono\*\*\*

Il Movimento 5 Stelle Cremona, dopo un'attenta lettura della risposta dell'assessore A. Manfredini in merito alle consulenze attivate per far fronte allo stralcio di un progetto esistente per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e all'approntamento degli elaborati di gara, si dichiara assolutamente insoddisfatto delle risposte ricevute, ritenendo sproporzionato un impegno finanziario così elevato, indipendentemente da chi sostiene i costi. Se il progetto fosse costato meno, Fondazione Cariplo avrebbe avuto maggiori risorse da dedicare ad altri Enti.

Anci Lombardia dovrà, da convenzione sottoscritta, fornire "Svolgimento di attività amministrative"

Una città dove le dinastie ricevono

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com

e da un esercizio commerciale) danni materiali, deprezzamento e perdita di pignoni per un totale di 609.060 euro, appunto.

La causa è "in marcia" e i tempi della giustizia sono quelli che sono, ma sta di fatto che la sorprendente cifra chiesta al Comune va ad aggiungersi al taglio che la Regione intende operare sul finanziamento dato all'Amministrazione per realizzare l'opera. Taglio pari a 450.000 euro, ricordiamolo.

#### LA CONTESA CON LA

**REGIONE** - La vicenda è nota ed è emersa mesi fa, quando si è appreso che al Pirellone non è stata gradita la modifica viabilistica apportata dalla giunta Galimberti al progetto approvato sotto l'Amministrazione Perri. La riduzione a una corsia di marcia per far spazio alla larga pista ciclabile voluta dalla giunta Galimberti, insomma, rischia di costare al Comune 450mila euro, che il Pirellone intende recuperare dal contributo a suo tempo versato per il "pacchetto" dei passaggi a livello eliminati in città (oltre a via Brescia, via Persico e San Felice).

Complessivamente, stando alla risposta ufficiale data dall'Amministrazione il 30 marzo 2016 ad una interrogazione a firma Giorgio Everet (Forza Italia), la spesa per l'eliminazione del "pacchetto" complessivo dei tre passaggi a livello ammontava a 10 milioni 435 euro e rotti. La Regione ha coperto il 60% della spesa, pari, sempre a quanto si legge nella risposta all'interrogazione, a 6 milioni 261 mila euro. La somma restante è stata coperta da Rfi (Reti Ferroviarie) e dal Comune, all'incirca in parti uguali.

#### UN MILIONE DI EURO IN

**FUMO?** - Ora, il Comune oppone resistenza alla Regione, e si dice disposto, al massimo, a rimetterci i 68 mila euro spesi per la ciclabile, ma il Pirellone non sembra intenzionato a cedere e resta fermo ai 450 mila euro. La partita è ancora aperta, ma con la tegola quantificata in questi giorni per la causa promossa contro Comune e impresa Beltrami, si arriva a superare il milione di euro (450 mila più 609 mila).

l'ordine svolgimento di attività amministrative e legali per la realizzazione dell'azione 2 relativa al bando '100 Comuni efficienti e rinnovabili' finanziato da Fondazione Cariplo finalizzato alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica." Non sembrano eccessivi 126.560 euro per un'assistenza amministrativa e legale in una gara? Giusto per fare un confronto, evidenziamo che il Comune prevede una consulenza di 8.000 euro per la revisione del Pgt, che pare onestamente un incarico più gravoso.

La Fondazione Patrimonio Comune, sempre di Anci, dovrà invece fornire "Assistenza tecnica per l'attuazione delle azioni previste nella richiesta di contributo presentata nell'ambito del bando '100 Comuni efficienti e rinnovabili' di Fondazione Cariplo e in particolare sul supporto per le verifiche di sostenibilità tecnica ed economico/finanziaria per la realizzazione dell'azione 2 relativa al progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica".

Tralasciando l'affinità con l'incarico precedente, non sembrano eccessivi 165.941 euro, se relazionati ai 17.000 euro stanziati per l'assistenza al piano di razionalizzazione delle società partecipate, operazione che ha ben altro valore economico rispetto al progetto in questione?

Non sarebbe stato più corretto incaricare Anci nazionale per una cifra più consona all'impegno richiesto, lasciandole poi attivare al suo interno le necessarie consulenze, anziché incaricare una sezione regionale di Anci stessa e una Fondazione sempre di Anci?

Non è quantomeno particolare che su un ammontare di 597.586 euro dedicati alla copertura delle spese delle intere consulenze del Comune per l'anno 2016 (per un totale di 18 incarichi) indicati nella delibera di Consiglio Comunale n° 75/2015, 343.000 siano destinati ad un solo progetto (circa il 57%), peraltro quasi totalmente di natura amministrativa (redazione del bando di gara)?

Non sembrano eccessivi 39.800 euro allo studio Magnoli & Partner per "Coordinamento attività di progettazione... Garantire il supporto per la verifica(?) degli elaborati tecnici ed economici... Garantire il coordinamento e l'interfaccia tra la funzione tecnica e la funzione legale amministrativa... Garantire il coordinamento tra il Rup e le strutture..."? Evidenziamo che per la redazione delle linee guida del Piano della Mobilità Sostenibile, che pare un onere ben più gravoso, si è assegnato recentemente (determina 999/2016) un incarico di 13.500 euro dopo una selezione che ha coinvolto 5 ditte.

Non si ritiene difficilmente spiegabile che, oltre alle consulenze citate, il Comune debba comunque mettere a disposizione il proprio personale? Sarebbe interessante conoscere questo impegno lavorativo, anche per smentire le voci che parlano addirittura di un impegno economico in ore lavoro, tutto a carico del Comune, di oltre 40.000 euro.

Apprendiamo che originariamente i costi del progetto indicati alla presentazione dalla Fondazione Cariplo il 15 settembre 2015 erano stati così ripartiti: Anci Lombardia, 133.100 euro; Fondazione Patrimonio Comune Anci, 50.000 euro; Studio Magnoli & Partner, 177.632 euro. L'assessore cerca di minimizzare il fatto, comunicandoci che nel 2016 i costi sono stati così rimodulati: Anci Lombardia, 126.560 euro; Fondazione Patrimonio Comune Anci, 165.941 euro; Studio Magnoli & Partner, 50.478 euro, ma questo alimenta altri dubbi.

La procedura adottata nel luglio 2015 per individuare lo Studio Magnoli & Partner, indicata nella determina dirigenziale 662/2016, era idonea per incarichi sotto i 40.000 euro, mentre nel progetto presentato il 15 settembre 2015 sono indicati per lo Studio Magnoli & Partner 177.632 euro. Perché si è fatta una semplice indagine di mercato invitando solo tre ditte, procedura a nostro parere non conforme alle normative vigenti, sia comunali che statali, peraltro puntualmente indicate dal dirigente nella risposta alla precedente interrogazione?

La convenzione sottoscritta tra il Comune di Cremona e la Fondazione Patrimonio Comune di Anci, approvata con delibera di Giunta 71/2016, è stata adeguatamente modificata nelle prestazioni da fornire rispetto alla bozza presentata alla Fondazione Cariplo in data 15 settembre 2015 per giustificare i 115.941 euro in più? Se così fosse, come ci auguriamo, ci piacerebbe conoscere la consistenza di queste modifiche.

Questi sono i dubbi che ci mettono in allarme e che vogliamo approfondire, ma assicuriamo che, con buona pace dell'assessore A. Manfredini e dei consiglieri Poli e Burgazzi che erano già intervenuti a difesa dell'operato della Giunta, saremmo ben lieti di apprendere che tutte le nostre preoccupazioni sono infondate e che si è operato nel miglior modo possibile per gestire le risorse pubbliche.

M5S Cremona

## Vescovato celebra la sua parlata e il rapporto con la lingua: una olimpiade di cultura dialettale ad alto livello, sabato e domenica

(a.l.) - Ci sono pochi paesi come Vescovato che nella nostra provincia conservano così forte il senso della propria identità e di un passato che addirittura il compianto poeta (dialettale ovviamente) Adolfo Piseri fa ascendere ai romani con questi versi: "Cumandaàva en certo Décio, centuriòon transteveriin che se pòol cusideràal vescuvadiiiin/ Ch'éereel donca sté suldàat, tà béen vist da i superiùur se se'l so cààamp i là ciamàat Vico-Decio quasàazi in so uniuur?". La poesia è lunghissima, ma i lettori possono capire dove tira. Da Vico-Decio a Vescovato il passo è breve. Eccoci dunque alla mitica identità romana di Vescovato. Vero o no il mito, l'identità dei vescovatini è fuor di dubbio e viene celebrata sabato e domenica con una serie di manifestazioni ad ampio spettro che, ahinoi, in seguito ai miracoli dell'Italia calcistica sabato sera inciampano nella partita tra gli azzurri e la Germania. Ma vedrete che i vescovatini troveranno rimedio.

### sempre un occhio di riguardo

Caro direttore, ecco il caso dei cognomi cremonesi ricorrenti che abitano le posizioni migliori della terra cremonese, frequentano le belle scuole e hanno vite da Mulino Bianco: belle famiglie con i pargoli che hanno già fatto la pre-iscrizione al Manin e che hanno già la targa in ottone da apporre fuori casa. Non è il mio mondo e mai lo è mai stato. Non voglio lo sia. Per evitare di consumarmi il fegato - che tanto poi comunque si rigenera come Prometeo - evito di approfondire notizie come quella dell'incarico a un Magnoli Bocchi (ma è parente di Titta? Un po' gli somiglia!) che costa 50.000 euro, anche ricordando che il Comune non tiro' fuori qualche migliaio di euro per il circo delle corde. La lettera della Signora Maria Beatrice Sartori dice bene: l'Architetto Magnoli Bocchi è un luminaire. Il suo mestiere lo fa bene.

Remo Scandolara - (segue)

**DOVE LI VANNO A PRENDERE?** – Certo, la causa è tutta da vedere e la partita con Milano è ancora da definire, ma la prospettiva non è delle più esaltanti. Anche perché, causa a parte, c'è da chiedersi dove la giunta andrà a recuperare i 450 mila chiesti dalla Regione. La risposta più ovvia è: **dal capitolo opere pubbliche, peraltro già ora piuttosto stringato. Ma a quel punto la domanda è inevitabile: quale o quali opere si faranno "saltare" per stare nel bilancio?**



rotonda dal titolo **"Il dialetto come storia della Comunità - I poeti del dialetto vescovantino"** che sarà moderata dal prof. Angelo Rescaglio con relatori di tutto rispetto come Aurelio Carubelli, Bruna Silvana Davini, Stefano Magri. La domenica nel sagrato della chiesa a partire dalle 21.15 lettura di poesie dialettali con la partecipazione straordinaria di Michelangelo Gazzoni. Conduttore e direttore artistico Luca Bodini, musiche di Attilio Rivoltini. Per saperne di più si vada alla locandina dell'evento, [cliccando qui](#). A Vescovato Il Vascello in passato ha dedicato due pagine, [l'una sportiva sulla SS. Leoncelli](#) a cura di Antonio Leoni, l'altra [di ricordi, personaggi e cibi vescovatini](#) firmata da Lilluccio Bartoli.

*Nelle foto, l'esperta dialettale Bruna Silvana Davini che è anche poetessa come Rosalinda Piseri, entrambe in cartellone nella lettura di poesie domenicale.*

## "Vi adoro, non vedo l'ora di suonare per voi".

Dee Dee Bridgewater, lettera d'amore all'Italia in vista del concerto con cui si aprirà la 2ª edizione del festival AcqueDotte. In programma 9 concerti dall'8 luglio al 3 settembre, tra Cremona e Salò.

**"Porto l'Italia nel cuore, non vedo l'ora di suonare per voi".** E' una sorta di lettera d'amore quella che Dee Dee Bridgewater, una delle più affascinanti voci nere del jazz americano, ha spedito a Cremona ad un mese esatto dal concerto con cui inaugurerà la seconda edizione del festival AcqueDotte. Uno spettacolo attesissimo, l'8 luglio, nella cornice di palazzo Trecchi alle ore 21.30 sia perché sarà l'unica data estiva di Bridgewater nel centro nord Italia sia perché la cantante di Memphis onorerà sul palco il decennale dell'uragano Katrina con uno straordinario omaggio alle persone e alla cultura di New Orleans.

**Acquedotte presenta un programma 9 concerti dall'8 luglio al 3 settembre, tra Cremona e Salò. [Altri dettagli.](#)**



## Il Museo del Violino incontra il mondo: giovedì 7 luglio ospita il gotha dei musei e delle collezioni musicali

La Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari di Cremona è stata scelta da CIMCIM (Comité international pour les Musées et Collections d'Instruments de Musique) per organizzare il Convegno di settore nell'ambito della General Conference di ICOM (International Council of Museums), l'evento a cadenza triennale che riunisce in capitali mondiali della cultura, ogni volta diverse, i comitati e i rappresentanti di ogni settore museale a livello internazionale. L'edizione 2016 è in programma dal 3 al 9 luglio prossimi a Milano.

**Al Convegno CIMCIM 2016 sono attesi collezionisti, conservatori, ricercatori dei musei e delle collezioni musicali** più significative da tutto il mondo: dal Music Museum di Copenaghen al Musikinstrumenten Museum di Berlino, dal Kunsthistorisches Museum di Vienna al Musée de la Musique di Parigi, dal Metropolitan Museum of Art di New York al Museo de Arte di Buenos Aires, fino al Musical Instrument Museum di Phoenix e al Museo d'Arte di Pechino, solo per citarne alcuni.

Nel corso delle giornate di studio, i membri del CIMCIM si confronteranno sia sul tema generale della ICOM Conference, "Musei e paesaggi culturali" (Museums and Cultural Landscapes), sia su tematiche specifiche di conservazione e ricerca museale, individuate ad hoc dal Museo del Violino.

**Il programma prevede inoltre, giovedì 7 luglio, una giornata off-site** dedicata alla visita di un sito museale particolarmente significativo: e sarà proprio il Museo del Violino ad ospitare i circa 80 convegnisti internazionali di CIMCIM all'interno dei propri spazi espositivi, nell'Auditorium Giovanni Arvedi (dove è prevista una breve performance della violinista Lena Yokohama con lo Stradivari Vesuvius 1727) e nei laboratori di ricerca diagnostica e acustica non invasiva.

*"Il fatto che CIMCIM ci abbia scelto per organizzare il convegno di settore ci riempie di orgoglio e rappresenta un riconoscimento del lavoro che abbiamo svolto finora", dichiara Virginia Villa, Direttore della Fondazione Museo del Violino di Cremona Antonio Stradivari. "La giornata in cui ospiteremo al Museo tutti i convegnisti sarà non solo un momento di confronto con il panorama museale internazionale, ma anche una preziosa occasione per presentare le collezioni, i progetti e le iniziative che intendiamo affrontare e sviluppare, per proseguire nella mission avviata tre anni fa con l'inaugurazione del Museo del Violino".*

## Carla Fracci alla vigilia degli 80 anni: nel Cremonese ho imparato senso del lavoro e onestà"

*"Da ragazzina la frequentazione della campagna cremonese è stata determinante nella mia educazione fisica e*



Web2PDF

morale, nella consapevolezza di una vita più giusta. In quei luoghi ho imparato il senso del lavoro, dell'onestà. Da quelle parti c'è gente a cui dovrebbero dare l'Oscar del comportamento". Lo afferma Carla Fracci nell'intervista rilasciata in esclusiva al settimanale 'Mondo Padano' di Cremona, in edicola venerdì primo luglio. Carla Fracci, che compirà 80 anni il prossimo 20 agosto, ha trascorso parte della sua infanzia a Volongo, nel Cremonese. "La cultura - continua la ballerina - è alla base di tutto, non la sapienza. E' quella base che ha fatto sì che nel Cremonese sia nata quell'arte angelica e sovrumana che ha portato certi artisti straordinari a modellare dal nulla il violino moderno, una cosa talmente vasta che tutto il mondo ammira e invidia".



**Sport**

## Cremonese, ad un passo Cavion della Juventus

Possibile cessione per Michele Cavion. L'esterno offensivo della Juventus, rientrato dal prestito alla Carrarese, è ad un passo dalla Cremonese.



Jakub Wojciechowski sta per lasciare Cantù, accasandosi alla Vanoli Cremona.

## Andrea Amato e Jakub Wojciechowski sono in arrivo alla Vanoli Cremona che così completerebbe le rotazioni degli italiani.



Il playmaker ex Pistoia Andrea Amato (a sinistra) arriva in prestito dall'Olimpia Milano per poter crescere sotto i sapienti consigli di coach Cesare Pancotto. Cremona si è dimostrata una piazza nella quale gli atleti giovani migliorano molto, chissà che anche Amato non possa trovare il salto di qualità con spazio e minuti nei quali mettersi alla prova.

Jakub Wojciechowski l'anno scorso militava a Cantù e garantisce alla Vanoli un lungo in grado di essere pericoloso sia in area sia fuori (35% da tre nell'ultima stagione). Classe '90 come Paul Biligha, con cui andrà a comporre una coppia di lunghi tutta italiana. Giocatore che ha dimostrato di saper fare bene anche con poco minutaggio.

Il mercato degli italiani della Vanoli dovrebbe essere chiuso con questi due colpi, adesso si aspetterà di scegliere gli americani da quintetto.

• La Cremonese giocherà il 26 luglio a Cles in amichevole contro il Trapani alle ore 17.30. Lo comunica la società siciliana

## Cremona, Porte Aperte Festival: sabato Italia-Germania su maxischermo a Porta Mosa

La Direzione del Porte Aperte Festival, che animerà Cremona nel weekend di venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 luglio, comunica che la partita Italia-Germania, in programma sabato 2 luglio alle 21:00, sarà visibile su maxischermo al parco di Porta Mosa (a ingresso libero, come per tutti gli eventi del PAF). In conseguenza della qualificazione azzurra ai quarti di finale del Campionato Europeo 2016, lo staff del Festival ha ritenuto di

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com

offrire al pubblico la possibilità di non dover scegliere tra la visione della partita e gli eventi serali di sabato. A Porta Mosa la serata comincerà dunque alle 20:00, orario a cui è stato anticipato il dialogo tra giallisti, il bolognese Gianluca Morozzi e il cremonese Marco Ghizzoni, che parleranno dei loro nuovi libri (rispettivamente *Lo specchio nero* e *L'eredità del Fantini*) con Mario Feraboli.

La partita, come detto, sarà alle ore 21:00.

A seguire, alle 23:00, suoneranno gli Artery Noise, giovane band cremonese, con il loro post rock strumentale.

Infine, alle 23:30 è fissato il concerto di Omar Pedrini, che proporrà brani del suo repertorio dai giorni dei Timoria a oggi.

La pagina delle informazioni religiose

La Festa della Famiglia

[Cliccare qui](#)

## Anche noi non possiamo "scansare" Gerusalemme

a cura di **Giovanni Borsella**

"Il Vangelo di questa domenica ci presenta un Gesù deciso a percorrere la strada che il Padre ha tracciato per Lui fino alla sua morte a Gerusalemme. Dopo la sua predicazione e i numerosi miracoli in Galilea, Gesù si confronta col, potere religioso, con i dottori del tempio, con il sinedrio".

"Era inevitabile che la sua missione dovesse arrivare al cuore del giudaismo - spiega don Alberto - Gesù getta così una luce anche

sulla nostra missione di cristiani oggi. Anche noi non possiamo scansare "Gerusalemme", Non possiamo evitare l'incontro con le sfide di oggi, con i poteri politici e culturali. Non possiamo cioè vivere la nostra fede nell'intimità della nostra coscienza, perché la fede è una testimonianza pubblica di Cristo, anche davanti ai potenti e alla cultura del nostro secolo".

Don Alberto spiega un particolare molto significativo: "Gesù, dirigendosi verso Gerusalemme, incontra persone lungo la strada; si direbbe che la strada sia la sua vera casa, perché è sui sentieri della vita che si incontrano le persone nelle più svariate situazioni. Non viviamo la fede in un'aula universitaria, nel recinto delle nostre parrocchie, ma sui sentieri della vita, nel contatto con le persone che incontriamo". Segue una casistica che inquieta, perché gli inviti di Gesù vanno ben oltre i limiti della "normalità" e dell'evidenza: "Gesù ci trasmette una grande verità: seguirLo non richiede solo qualche gesto, qualche momento, ma richiede un cambiamento di vita e di mentalità".

Eccene alcuni esempi: respinto dai Samaritani, nemici dei galilei, gli apostoli Giovanni e Giacomo vorrebbero che il fuoco dal cielo li sterminasse; "ma Gesù li rimprovera e cambia la logica di vita: se non ti accettano in una città, vai da un'altra parte! Il Signore apre sempre strade nuove, non si attarda a rimpiangere le vecchie; apre nuovi sentieri, perché c'è sempre un'altra villaggio da visitare. Il Regno di Dio non può attendere, ma va annunciato a tutti. Anche noi spesso vorremmo fermarci, arrestarci nelle nostre tradizioni, nel nostro paralizzante "si è sempre fatto così", mentre il Signore ci spinge a percorrere nuovi cammini".

Il secondo esempio è di uno che vorrebbe mettersi tra i suoi seguaci; Gesù non gli prospetta una dolce vita: Lui stesso non ha dove posare il capo, "non ha una casa dove vivere un'esistenza tranquilla, perché l'urgenza del Regno lo porta dovunque. La fede non ci assicura un'esistenza tranquilla, non ci immunizza da rifiuti e persecuzioni, non ci risparmia rischi e pericoli, come è successo anche ad Abramo, agli apostoli, che da pescatori del lago di Tiberiade sono diventati predicatori di un messaggio per il quale hanno dato la loro vita nell'impero romano".

"Gesù chiede anche a chi lo vuol seguire di distaccarsi dagli affetti familiari: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti"; chiede di non cedere alla nostalgia del passato: "Chi mette mano all'aratro e si volge indietro, non è adatto al regno di Dio".

In epoca moderna addirittura l'essere cristiani è diventato, per la cultura

## Notizie cremasche (e dintorni)

### Mons. Mauro Inzoli: condanna a 4 anni e 9 mesi



A circa due anni di distanza dall'esposto di Franco Bordo, Deputato di Sinistra Italiana, risalente al 28 giugno 2014, arriva la prima sentenza con cui don Mauro Inzoli è stato condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione per abuso nei confronti di minori, sentenza che fa seguito al risarcimento economico delle parti civili per un totale di 125 mila euro.

«La giustizia italiana ha fatto il suo corso», dichiara Bordo. «Dopo anni di silenzi, omertà e coperture, nonostante la mancata collaborazione da parte del Vaticano, in questo caso si è riusciti a ricostruire i reati legati a circa 20 episodi accertati, e purtroppo forse non tutti, che hanno portato prima al risarcimento delle vittime da parte del sacerdote, poi a questa condanna. Dopo questa sentenza rimangono la vicinanza al dolore delle vittime e tanta amarezza: se i fatti fossero stati denunciati da chi di dovere e con tempestività, alcune di esse non avrebbero subito quella terribile esperienza», conclude Bordo.

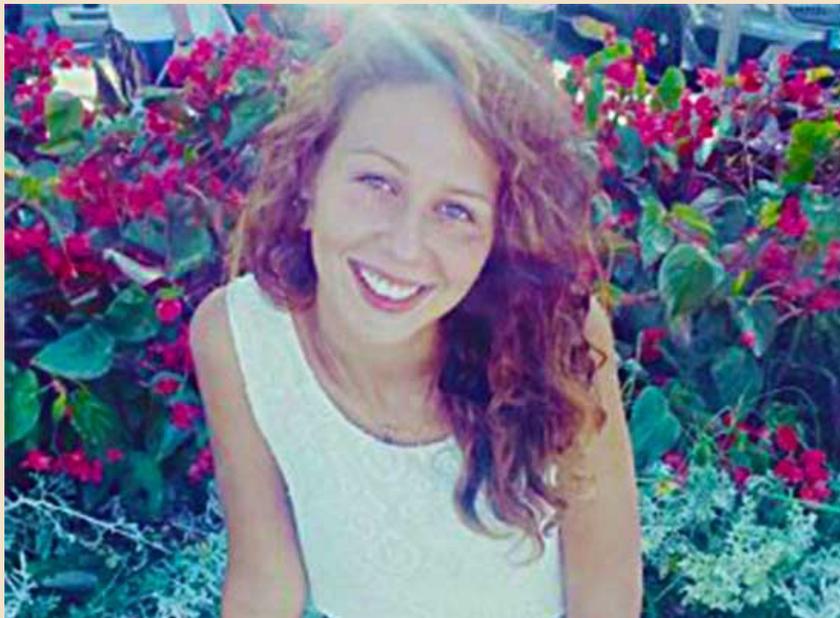
### Abbattimento delle nutrie: a proposito del coscritto del compianto Dalla, della cremasca Benedetta e della genovese in trasferta.

Stiamo parlando di autorizzazioni della Provincia al fine di ammazzare nutrie e della possibilità di farlo con armi a basso potenziale offensivo, ovvero pistole ad aria compressa. La Provincia li chiama trapper di serie B ed hanno un'autorizzazione di TIPO B.

**SERGNANO ha fatto richiesta di tre autorizzazioni: concesse.**

**Coti Zelati Giuseppe**, campagnolo di cascina, coscritto di Dalla, piu' giovane di qualche mese e soprattutto ancora vivo;

**Mazzoleni Ferracini Benedetta** (!?! ) che per far fuori nutrie si trasferisce da Crema a Sergnano. Infine il caso piu' oscuro: tal Signora **Nicchi Giuseppina** non piu' giovane ma trattandosi di signora sicuramente ancora giovanile per far fuori le nutrie si trasferisce da **ZOAGLI a Sergnano**. Un tempo gli anziani, ops... i diversamente giovani, svernavano e/o si trasferivano in Liguria, per il clima, l'ambiente, il mare... Ora grazie al "problema" nutrie i residenti in riviera emigrano nella terra dei fontanili. Invece di pescare a Zoagli, la Signora viene a trappolare a Sergnano.



dominante, una "vergogna". "Anche noi ci vergogniamo qualche volta - conclude don Alberto - della nostra professione di fede".

## Travolta da un'auto mentre è in bici: ragazza di 17 anni muore davanti al fidanzato, l'investitore è un 19enne di Trescore, arrestato

Alessia Locatelli, 17enne di Vailate (Cremona), è morta dopo essere stata travolta da un'auto mentre si trovava sulla sua bicicletta. L'incidente ieri sera ad Agnadello, tra le province di Cremona e Bergamo. Alessia è stata sbalzata dalla bici ed è morta sul colpo, davanti al fidanzato e agli amici con cui stava trascorrendo la serata.

Una ragazza di 17 anni di Vailate, in provincia di Cremona, è morta ieri sera in un tragico incidente stradale avvenuto nella zona industriale di Agnadello, piccolo comune al confine tra le province di Cremona e Bergamo. La vittima si chiamava Alessia Locatelli. Ieri sera, intorno alle 22.30, la ragazza ha preso la sua bici davanti agli occhi del fidanzato e degli altri amici della compagnia per raggiungere il centro del paese e proseguire la serata. Un'auto guidata da un diciottenne l'ha però travolta sotto gli occhi attoniti del fidanzato e degli amici.

Alessia è stata sbalzata sul ciglio della strada dopo aver battuto la testa con forza contro il parabrezza dell'auto, una Ford Fiesta. L'arrivo dei soccorsi è stato inutile: la ragazza è purtroppo morta sul colpo. L'investitore della ragazza, un 19enne originario di Trescore Cremasco, è finito in stato di choc ed è stato portato in ospedale a Crema per accertamenti, volti anche a capire se fosse alla guida sotto l'effetto di qualche sostanza proibita. Il ragazzo è stato sottoposto ai previsti prelievi ematici al termine dei quali è stato posto ai domiciliari per omicidio stradale.

## Il Jazz Crema Festival dal 9 giugno al 17 luglio

Seconda edizione del Crema Jazz Art Festival, in programma da sabato 9 a domenica 17 luglio.

Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura, Rosario Bonaccorso, Nicola Angelucci, Johnny O'Neal, Cinzia Roncelli, Dino Rubino: sono tanti i nomi di spicco della rassegna cremasca, organizzata dall'associazione Non Solo Jazz in collaborazione con il Comune di Crema e l'etichetta discografica Jazzy Records. In agenda, oltre ai concerti, un ricco cartellone di eventi, tra cui masterclass, conferenze, mostre d'arte, jazz brunch e aperitivi in musica.

## I sondaggi

### Cremona vende i suoi gioielli uno dopo l'altro: cosa difetta in Cremona e nei cremonesi? Potete dare più pareri [Vai](#)

### Sei favorevole alla autostrada Cremona - Mantova ? (Possibile il commento) [Clicca](#)

Questo sondaggio ormai supera i duemila pareri ed in questo momento, prevalgono i voti favorevoli alla realizzazione dell'autostrada. Ma si verifica una strana dicotomia: nei commenti dei votanti sono invece in gran parte prevalenti i commenti contrari. Parrebbe che chi vota per il sì non commenti la sua scelta. Vedremo come proseguirà il sondaggio che registra il testa a testa.



### Come giudicate il sottopasso ferroviario di via Brescia?

[Vai ad esprimere il tuo parere ed a commentare, se credi](#)

## EVENTI & CULTURA

### A settembre torna lo Stradivari Festival . [Clicca qui](#)

### Notizie dal mondo [clicca qui](#), la prima pagina bis (con offerte lavoro) [clicca qui](#)

#### Stasera in Tv



I CANALI I SERIE I FILM LO SPORTORA IN TV

ORA IN TV Ven 01/07/2016

11:30

[Doc Serie](#)

Matteo st 08 ep 02 - La Rai Radiotelevisione Italiana presenta Don Matteo 8 - Una prova d'amore - L'uomo che sapeva volare

Lo chiamano il d [Continua...](#)

12:10

[La nostra amica Robbie - un felice ritorno Serie](#)

TELEFILM La nostra amica Robbie Un felice ritorno

Le serie tv di Rai2 [Continua...](#)

12:15

[Doc Serie](#)

#### Il Vascello blog



Il blog de "Il Vascello" ha cambiato indirizzo.

[La prima pagina col sommario delle discussioni si raggiunge cliccando qui.](#)

**Dibattiti in corso**

[No alla scuola in mano ad aziende farmaceutiche e psichiatri](#)



#### UTILITÀ

Automatic translation

[Il Vascello in traduzione meccanica- Cliccando qui si ottiene una traduzione letterale del Vascello \(solo con browser abilitati come Explorer e Safari\).](#)

*The automatic translations come generated from software instruments and they do not imply the participation*

#### Servizio per i nostri lettori

Leggi Il Vascello e vuoi essere aggiornato ora per ora non solo su Cremona e provincia ma su quel che accade nel mondo?

[Le notizie Italia ed estero, le tue ricerche con iGoogle, il](#)

Web2PDF

Martin - TELEFILMDoc Martin [Continua...](#)

12:00

[Detective in cazzia](#) Serie

OMICIDIO IN SALA OPERATORIA- . Jeff Everden e un medico che



*the perception  
and the verification  
of the result from  
part of persons. He  
is not advisable to  
make complete  
confidence on  
these, if absolute  
precision is  
demanded.*

[tutto cliccando  
qui.](#)



La pagina è aggiornata alle ore 8:22:59  
di Ven, 1 lug 2016



link: [http://www.shinystat.com/it/informativa\\_privacy\\_generale\\_free.html](http://www.shinystat.com/it/informativa_privacy_generale_free.html)

Privacy Policy di [www.vascello.it](http://www.vascello.it)

Questa Applicazione raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti.

Dati personali raccolti per le seguenti finalità ed utilizzando i seguenti servizi: Registrazione ed autenticazione 1Pass4.Me

Dati Personali: Città - Statistica Google Analytics - Dati Personali: Cookie e Dati di utilizzo

Ultima modifica: 16 Giugno 2015

[Questa pagina ospita questa pagina e raccoglie alcuni dati personali sugli utenti](#)

**Cookie Policy** - Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorarne l'esperienza di navigazione e consentire a chi naviga di usufruire dei nostri servizi online. I cookies utilizzati in questo sito rientrano nelle categorie descritte di seguito; ulteriori informazioni sono disponibili nella Informativa sulla Privacy. Se prosegui nella navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie. In qualunque momento è possibile disabilitare i cookies presenti sul browser; ti ricordiamo che quest'opzione potrebbe limitare molte delle funzionalità di navigazione del sito.